



I.C. PIERO della FRANCESCA
Via Malpighi, 20 – Arezzo
tel 0575.380272 –ARIC 83600 Q

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

Premessa	p. 3
Titolo I Gli Organi dell'Istituto ed il loro funzionamento	p.4
Art.1 - Organi Collegiali previsti	p.4
Art. 2 - Coordinamento degli Organi	p.4
Art. 3 – Norme Comuni per la convocazione ed il funzionamento degli OO.CC.	p.4
Art. 4 - Il Consiglio d'Istituto	p.5
Art. 5 - Il Collegio Docenti	p.6
Art. 6 - La Giunta esecutiva	p.6
Art. 7 - Il Consiglio di classe – Interclasse - Intersezione	p.6
Art. 8 - Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe	p.6
Art. 9- Le Assemblee dei genitori	p.8
Art.10- Il Comitato di valutazione	p. 9
Titolo II Norme di comportamento per la sicurezza	p.10
Art. 1 Ingresso ed uscita dalla scuola	p.10
Art.2 Vigilanza durante l'orario scolastico	p.11
Art. 3 Attività pomeridiane, mensa, eventi	p.11
Art. 4 Uscite anticipate, ritardi e assenze degli alunni	p.12
Art. 5 Uso del materiale scolastico e non	p.14
Art 6 Malore o infortunio dell'alunno	p.14
Art. 7 Comportamenti in caso di pericolo	p.15
Titolo III Doveri della Comunità Scolastica	p.16
Doveri del Dirigente	p.16
Doveri dei personale ATA	p.16
Doveri dei docenti	p.17
Doveri dei genitori	p.19
Doveri degli studenti	p.20
TITOLO IV Regolamenti	p.21
Regolamento di Disciplina	p.21
Regolamento per la didattica digitale integrata	p.27
Regolamento per le gite, uscite didattiche, viaggi d'istruzione	p.30
Regolamento del Centro Sportivo Studentesco	p.34
TITOLO V Norme transitorie e finali	p.35

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Piero della Francesca", in applicazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, garantisce a tutti gli alunni la realizzazione del diritto allo studio, rispettando la dignità dell'individuo, la libertà, la diversità culturale e ponendo tutti su un piano di parità, pur nella distinzione dei ruoli. In tal senso l'Istituto fonda la sua azione educativa sulla qualità di relazione insegnante-alunno e sul principio dello star bene a scuola, intesa, quest'ultima, come comunità scolastica composta da insegnanti, alunni e loro famiglie, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario. A tal fine garantisce un ambiente adeguato ai bisogni degli alunni e un'offerta formativa che rispetti le loro esigenze ed interessi.

Il presente Regolamento si pone lo scopo di rendere sicuro e sereno l'ambiente in cui l'eterogenea comunità scolastica trascorre una parte considerevole della propria giornata; ciascuno ha il dovere di contribuire quotidianamente alla corretta gestione del proprio ruolo e questo documento può contribuire ad un'attenta riflessione sul significato ed il valore della Scuola.

TITOLO I

Gli Organi dell'Istituto ed il loro funzionamento

Art.1 - Organi Collegiali previsti

Gli organi dell'Istituto, definiti dal decreto n° 416 del 31 maggio 1974 e regolamentati dal decreto legislativo n° 297 del 1994 e dal successivo decreto legislativo n° 233 del 30 giugno 1999, sono:

- Consiglio d'Istituto;
- Collegio dei docenti;
- Giunta esecutiva;
- Consigli di classe (Secondaria) Interclasse (Primaria), Intersezione (Infanzia);
- Assemblee dei genitori;
- Comitato di valutazione.

Art. 2 - Coordinamento degli Organi

Le attività degli organi collegiali sono coordinate tra loro in un reciproco rapporto di interdipendenza e collaborazione dal Dirigente Scolastico, che assicura la gestione unitaria dell'istituzione. A tale scopo, all'inizio dell'anno viene predisposto dal dirigente il *piano annuale delle attività*, che sarà approvato dal Collegio Docenti.

Art. 3 – Norme Comuni per la convocazione ed il funzionamento degli OO.CC.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta e comunicata, a mezzo della Segreteria, ai membri degli stessi con congruo anticipo, di norma non inferiore a cinque giorni lavorativi, rispetto alla data della riunione. In casi del tutto eccezionali la convocazione può avvenire anche con un preavviso inferiore.

La convocazione deve riportare l'ordine del giorno con l'elenco degli argomenti da trattare. Possono essere convocati i soli membri dell'organo collegiale, fatta salva la presenza motivata di esperti. I membri degli organi collegiali non possono farsi sostituire da delegati.

Di ogni seduta degli organi collegiali viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario; i verbali vengono debitamente conservati in segreteria. Per quanto riguarda le sedute del Consiglio dell'Istituzione e del Collegio Docenti, il verbale della seduta, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene conservato in apposito registro.

L'organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

La mancata partecipazione a tre sedute consecutive degli organi elettivi, senza comunicazione anche verbale alla segreteria o al presidente dell'organo con esplicitazione della motivazione dell'assenza, comporta la decadenza dalla carica.

Le competenze, il funzionamento, i presupposti di validità delle riunioni e delle deliberazioni degli organi collegiali sono disciplinati dalla normativa vigente, dallo statuto, dalle disposizioni dei competenti organi amministrativi o dalle disposizioni regolamentari specifiche dell'organo stesso.

Su indicazione dell'organo interessato, delibere o verbali di particolare rilevanza sono pubblicizzate dalla segreteria attraverso i mezzi più opportuni, quali: la pubblicazione sul sito o sul registro elettronico, la distribuzione al personale e/o alle famiglie anche tramite posta elettronica.

I verbali degli Organi Collegiali, conservati presso la segreteria, sono a disposizione per la consultazione di chi ne faccia richiesta. La copia sarà fornita in forma che tuteli la riservatezza delle persone eventualmente citate.

Per le disposizioni in merito alla convocazione ed il funzionamento degli Organi Collegiali in modalità on-line si rimanda all'apposito Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

Art. 4 - Il Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del Consiglio dell'Istituzione, successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Successivamente il Consiglio dell'Istituto è convocato dal Presidente, sentito il Dirigente Scolastico. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Dirigente ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. Fanno parte del Consiglio 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

La convocazione del Consiglio dell'Istituto viene pubblicata nel sito dell'Istituto o sul registro elettronico, accompagnata dal verbale della seduta precedente. La copia verrà fornita in forma che tuteli la riservatezza delle persone eventualmente citate.

Alle sedute del Consiglio possono assistere, in qualità di uditori senza diritto di parola, gli elettori dei rappresentanti del Consiglio stesso, cioè genitori/responsabili legali, docenti, personale ATA e Assistente educatore, purché non siano in discussione argomenti concernenti persone.

Il Presidente accerterà di volta in volta il possesso del titolo che consente di assistere alla seduta nonché l'idoneità e la capienza dei locali. Nel caso la situazione non permetta un ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente disporrà la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

Art. 5 - Il Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti è presieduto e convocato in via ordinaria e straordinaria dal Dirigente scolastico. Il Collegio dei docenti si riunisce secondo il calendario e le modalità previsti nel Piano annuale delle attività, nel rispetto del contratto collettivo provinciale e della contrattazione d'Istituto.

Il Collegio dei docenti approva il regolamento, che definisce le modalità per il proprio funzionamento secondo criteri idonei allo svolgimento dei suoi compiti, nel rispetto dello Statuto e delle attribuzioni degli altri Organi dell'Istituzione.

Art. 6 - La Giunta esecutiva

La Giunta è presieduta e convocata dal Dirigente Scolastico.

In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, le funzioni di Presidente saranno svolte dal docente delegato ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. N°417/74.

Fanno parte della Giunta un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio e svolge la propria attività nell'ambito delle decisioni del Consiglio.

Ogni divergenza nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio deve essere risolta dal Consiglio stesso.

In caso di urgenza è convocata telefonicamente almeno ventiquattro ore prima della riunione.

Le sedute della Giunta sono valide se è sempre presente la metà più uno dei suoi componenti.

Art. 7 - Il Consiglio di classe-interclasse-intersezione

Il Consiglio di Classe-interclasse-intersezione è convocato dal Dirigente di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata del docente Coordinatore di classe o della maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio di Classe-interclasse-intersezione si riunisce, in seduta ordinaria, secondo il calendario definito nel rispetto del Piano annuale delle attività proposto dal Dirigente e approvato dal Collegio Docenti, come previsto dal CCNL dei docenti.

Il Consiglio di classe-interclasse-intersezione si riunisce in via ordinaria generalmente con cadenza bimestrale. Può riunirsi in seduta straordinaria qualora si renda necessario.

In relazione agli obiettivi definiti, le sedute del Consiglio possono essere articolate anche per plesso o per classi parallele.

La presenza dei rappresentanti dei genitori/responsabili legali è assicurata in almeno due assemblee nel corso dell'anno scolastico.

Art. 8 - Elezioni dei rappresentanti dei genitori/responsabili legali nel Consiglio di classe

I genitori/responsabili legali eleggono i propri rappresentanti nei Consigli di classe-interclasse-intersezione in assemblee convocate dal Dirigente Scolastico, entro il 31 ottobre di ogni anno, secondo le modalità di seguito esplicitate.

Le assemblee sono convocate in un giorno non festivo ed in orario extrascolastico, con preavviso scritto di almeno cinque giorni.

L'assemblea di classe è presieduta da un insegnante, delegato dal Dirigente Scolastico, che presenta assieme ai colleghi il Piano di lavoro annuale della classe, informa i genitori/responsabili legali sulle modalità di espressione del voto e consegna loro il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni.

A ciascuna assemblea di classe, a cura della Segreteria alunni, vengono consegnati:

- l'elenco degli elettori, il quale dovrà essere successivamente firmato dal Presidente un numero sufficiente di schede elettorali;
- un'urna o analogo sistema di raccolta delle schede votate, identificato univocamente con il nome della classe;
- uno stampato con il verbale delle operazioni di voto, da completare a cura degli scrutatori.

L'assemblea, dopo aver ascoltato e discusso le linee fondamentali della proposta didattico-educativa della classe, prosegue i lavori con la sola componente genitori/responsabili legali per procedere all'elezione dei rappresentanti.

Per assicurare il regolare svolgimento delle elezioni, i genitori/responsabili legali presenti nominano due scrutatori, di cui uno con funzione di Presidente.

Ciascun elettore, nei rispettivi ordini di scuola, può esprimere rispettivamente: due preferenze per la scuola primaria e quattro per la scuola secondaria.

Al termine delle operazioni di voto, in ciascuna classe, si procede allo spoglio delle schede e alla verbalizzazione delle operazioni.

Risultano eletti i genitori/responsabili legali che hanno riportato il maggior numero di preferenze.

In caso di parità, ai fini della proclamazione si procede all'individuazione del genitore con il figlio più piccolo, che possa eventualmente rivestire tale carica per il maggior numero di anni.

In caso di rinuncia di uno degli eletti si procede alla surroga con il primo dei non eletti. Qualora non sia presente alcun nominativo, il numero dei rappresentanti risulterà diminuito di una unità.

Non si prevede la possibilità di nuove elezioni in seguito a dimissioni di un membro eletto.

In caso di scarsa affluenza, si potrà procedere alla nomina dei rappresentanti sulla base della dichiarata disponibilità dei presenti, i quali firmeranno il previsto verbale.

Il verbale, unitamente alle schede e agli elenchi debitamente firmati dai presenti, sarà consegnato in busta chiusa all'ufficio di segreteria.

Il Dirigente Scolastico, sulla base dei verbali delle assemblee, nomina i rappresentanti eletti e dispone la comunicazione del provvedimento di nomina.

L'ufficio di segreteria alunni procede, dopo la consegna dei verbali delle assemblee di classe, all'aggregazione dei dati per plesso e per ordine di scuola, ai fini della valutazione statistica dell'andamento della partecipazione dei genitori/responsabili legali.

Art. 9- Le Assemblee dei genitori

I genitori/titolari della responsabilità genitoriale, tramite i rappresentanti eletti negli Organi Collegiali, possono chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione di assemblee di classe o di plesso. La richiesta deve pervenire all'ufficio di segreteria almeno otto giorni prima della data prevista e deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'orario stabiliti.

Le assemblee di soli genitori/responsabili legali sono presiedute da un genitore eletto dagli stessi e le riunioni sono verbalizzate da un segretario scelto all'interno dell'assemblea.

Il verbale delle riunioni, debitamente sottoscritto dal genitore presidente e dal genitore segretario, è inviato per opportuna conoscenza al Dirigente e/o al Presidente del Consiglio d'Istituto.

Alle riunioni possono partecipare, qualora invitati, il Dirigente, i docenti delle classi o del plesso coinvolti, i Presidenti del Consiglio dell'Istituto; in tal caso data e orario andranno concordati in anticipo.

Le associazioni dei genitori/responsabili legali riconosciute possono chiedere di svolgere attività, riunioni e assemblee nei locali della scuola, purché queste siano aperte a tutti i genitori/responsabili legali interessati.

Art. 10- Il Comitato di valutazione

Il Comitato per la valutazione dei docenti, istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, è disciplinato dal comma 129 dell'articolo 1 e s.m. della legge n. 107 del 2015 e dal D. Lgs 297/94,

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di prova del personale docente ed educativo.

Il Comitato dura in carica tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è così composto: - tre docenti dell'Istituto, di cui due scelti dal Collegio Docenti.

TITOLO II

Norme di comportamento per la sicurezza

Art. 1 Ingresso ed uscita dalla scuola

1.1.- Gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari di entrata e di uscita dalla scuola.

1.2- Presso le scuole primarie possono essere istituiti servizi di pre-scuola, affidati alle Cooperative sociali o ad Associazioni dei genitori/responsabili legali che assumono la sorveglianza degli alunni, il cui costo ricade sulle famiglie che ne usufruiscono.

1.3- Gli insegnanti impegnati nella prima ora di lezione saranno in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

- 1.4- I bambini/ragazzi che usufruiscono dello scuolabus saranno prelevati dai Collaboratori Scolastici, accompagnati e vigilati all'interno dell'edificio scolastico fino all'ingresso in aula.
- 1.5- Le lezioni terminano all'ora ufficialmente stabilita per ciascun plesso e, almeno per quanto riguarda le scuole primarie e secondarie di primo grado, sancita dal suono della campanella.
- 1.6- Gli alunni si recheranno all'uscita insieme all'insegnante presente all'ultima ora di lezione.
- 1.7- Nelle scuole primarie e nella secondaria di primo grado, gli alunni, privi di autorizzazione per l'uscita da scuola in autonomia, vengono consegnati ai genitori/responsabili legali o a persona delegata (necessario documento di identità).
- 1.8- Visto l'art.19 bis del decreto legge n.148 del 2017, convertito in legge con modificazioni dalla legge n.172 del 2017, i minori di anni 14, previa autorizzazione da parte della famiglia, che dichiara di avere valutato l'età del minore, il suo grado di autonomia e lo specifico contesto, possono allontanarsi da soli dalla scuola e recarsi a casa in autonomia al termine dell'orario scolastico, dopo essere stati accompagnati dall'insegnante all'uscita. Con la consegna o l'allontanamento nei termini previsti dal presente comma cessa la vigilanza da parte della scuola.
- 1.9- Per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus la sorveglianza spetterà ai Collaboratori scolastici oppure ad Assistenti educatori fino alla partenza del mezzo di trasporto.
- 1.10- Al termine delle operazioni di uscita, per motivi di sicurezza, i genitori/responsabili legali o i loro delegati, che sono venuti a ritirare gli alunni, saranno invitati ad abbandonare le pertinenze scolastiche.

Art. 2 Vigilanza durante l'orario scolastico

- 2.1- Allo scadere dei cinque minuti riservati all'ingresso degli alunni hanno inizio le lezioni, che devono rispettare scrupolosamente l'orario stabilito.
- 2.2- Durante le ore di lezione, l'insegnante presente in classe è preposto alla sorveglianza.
- 2.3- Nel caso di breve uscita di qualche insegnante, la sorveglianza sarà effettuata dal collaboratore scolastico preposto alla vigilanza dei relativi ambienti e appositamente avvisato dal docente; ugualmente interverrà il collaboratore in caso di ritardo del docente al cambio dell'ora.
- 2.4- L'intervallo ha una durata variabile da 10 a 20 minuti, a seconda del plesso.
- 2.5- L'insegnante presente in classe all'intervallo è tenuto alla sorveglianza.
- 2.6- Il personale ausiliario è tenuto a sorvegliare gli alunni presenti nell'area dei servizi igienici.

- 2.7- Gli alunni si recheranno ai servizi igienici in modo ordinato.
- 2.8- Durante le lezioni, gli alunni possono recarsi ai servizi igienici solo per i casi di urgenza e non più di uno alla volta.
- 2.9- Gli alunni possono muoversi all'interno della scuola solo se accompagnati dai Docenti o dai Collaboratori Scolastici.
- 2.10- Per la sicurezza degli alunni e la tranquillità dell'attività didattica, gli accessi ai locali scolastici saranno chiusi o controllati, in modo da facilitare l'identificazione di coloro che richiedono di entrare nella scuola.

Art. 3 Attività pomeridiane, mensa, eventi

- 3.1- In caso di attività pomeridiane, laddove non sia previsto un servizio mensa, la scuola potrà attivare un servizio di sorveglianza durante la pausa pranzo;
- 3.1 bis- Gli alunni che non usufruiranno del servizio, su richiesta documentata della famiglia e successiva autorizzazione del D.S., potranno tornare a casa e saranno tenuti a rientrare a scuola all'orario d'inizio delle attività.
- 3.1 ter- Gli alunni che non usufruiranno del servizio, privi di liberatoria per l'uscita autonoma e non prelevati da un familiare o delegato, potranno consumare il pasto, portato da casa, insieme agli altri garantendo la non contaminazione dei cibi.
- 3.2- Nel caso del tempo pieno (Scuola Primaria e Infanzia) i bambini dovranno usufruire del servizio mensa attivato dal Comune. Solo in casi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico potranno non usufruirne.
- 3.2bis- Nella Scuola dell'Infanzia, dopo trenta giorni di assenza ingiustificata del bambino, dietro segnalazione obbligatoria dell'insegnante, la Segreteria chiederà alla famiglia i motivi di assenza. Se tali motivi non saranno supportati da documentazioni idonee o nel caso risultino irreperibili, gli alunni verranno depennati e la consistenza delle sezioni sarà reintegrata con bambini in lista d'attesa.
- 3.2 ter- Qualora debba essere coperto un posto alla Scuola dell'Infanzia si attingerà scorrendo in ordine la graduatoria del plesso, depennando in via definitiva coloro che non accettano la proposta.
- 3.2 quater- Qualora fuori termine vi sia l'iscrizione ad una scuola dell'Infanzia di un alunno con disabilità residente nel territorio del plesso, la sua domanda verrà considerata prima di quelle presentate oltre la data di scadenza.

3.3- Durante la mensa la sorveglianza spetta agli insegnanti e/o agli assistenti/educatori incaricati, in base allo specifico Piano di sorveglianza predisposto all'inizio dell'anno scolastico.

3.4- Le classi che vogliono festeggiare particolari ricorrenze (compleanni, ricorrenze, etc.) dovranno chiederne il consenso al D.S.

È comunque vietato introdurre a scuola:

- petardi, coriandoli o quant'altro possa arrecare disturbo o causare disordine e sporcizia nei locali;
- dolci che non siano confezionati e bevande non sigillate;
- cibi e bevande che non presentino etichettatura a norma di legge.

Art. 4 Uscite anticipate, ritardi e assenze degli alunni

4.1- Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni o entrarvi dopo l'inizio delle stesse solo per motivi importanti;

4.2- Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in caso di ingresso posticipato, gli alunni dovranno consegnare al docente presente in classe l'apposito permesso, compilato e firmato dai genitori/responsabili legali.

4.2 bis- I bambini e i ragazzi che si presenteranno da soli in ritardo saranno comunque accettati in classe.

4.2 ter- I ritardi non giustificati in giornata verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere motivati dai genitori/responsabili legali il giorno successivo, tramite l'apposito modello.

4.3- Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in caso di uscita anticipata, gli alunni saranno ritirati dai genitori/responsabili legali o da una persona da loro delegata munita di un documento di riconoscimento.

4.4- Tutte le assenze e i ritardi degli alunni devono essere giustificati per iscritto dai genitori/responsabili legali in tempi brevi, tramite il modello apposito che andrà consegnata dall'alunno al docente presente in classe alla prima ora.

4.5- Tutte le assenze e i ritardi non giustificati sono annotati sul registro di classe; il docente coordinatore provvede ad informare le famiglie tramite comunicazione scritta qualora il ritardo o l'assenza non sia giustificato entro tre giorni.

4.6- Per le assenze superiori a una settimana, dovute a motivi di famiglia, la comunicazione deve essere presentata preventivamente agli insegnanti di classe, affinché possano assegnare gli opportuni compiti o programmare il recupero delle verifiche effettuate in quei giorni.

4.7- Le assenze per malattia di cinque o più giorni, incluse eventuali festività, devono essere accompagnate da certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza.

4.8- In caso di assenze numerose e ripetute, che mettano a rischio la mancata osservanza dell'obbligo scolastico, il coordinatore di classe nella Secondaria e il docente prevalente nella Primaria sono tenuti ad informare tempestivamente la Segreteria.

Art. 5 Uso del materiale scolastico e non

5.1- È vietato portare a scuola oggetti il cui uso risulti in contrasto con le attività educative, che intralci le medesime o che costituisca rischio per la sicurezza della comunità scolastica.

5.2- È fatto divieto di portare oggetti di valore o denaro, pertanto la scuola declina ogni responsabilità in caso di furto, smarrimento o danneggiamento.

5.3- Il diario dovrà essere utilizzato per indicare i compiti assegnati e per accogliere le varie comunicazioni scuola- famiglia. Tali comunicazioni potranno riguardare sia il profitto sia il comportamento o altre attività programmate dalla scuola.

Sarà cura delle famiglie controllare il diario e firmare le comunicazioni per presa visione.

5.4- Gli alunni sono tenuti ad avere in ordine il proprio materiale scolastico: libri, quaderni e diario ed a non lasciarlo sotto i banchi.

5.5- Non bisogna abbandonare indumenti nelle aule, corridoi, spogliatoi della palestra.

Inoltre è vietato affidare ai collaboratori scolastici libri o qualsiasi altro materiale.

5.6- Gli alunni sono tenuti a rispettare le strutture ed i materiali didattici della scuola nonché quelli che si trovano al suo esterno e nello scuolabus. Danni arrecati deliberatamente o a seguito di comportamenti superficiali e scorretti dovranno essere risarciti dai familiari. Qualora non si individuino i responsabili e la responsabilità accertata sia collettiva, potrà essere tenuta al risarcimento tutta la classe (o gruppo di lavoro). L'entità e le modalità di risarcimento verranno definite dal Consiglio di Classe o di Interclasse insieme ai rappresentanti dei genitori.

5.7- Gli alunni, in casi di effettiva necessità, potranno usufruire del telefono della scuola.

5.8- È vietato tenere accesi i telefoni cellulari durante le ore di lezione, nel corso delle prove d'esame, prove Invalsi, durante le visite guidate. L'uso potrà essere consentito in via eccezionale (ad esempio recuperare un numero di telefono da contattare per le emergenze) e/o per fini didattici dall'insegnante presente in classe (BYOD).

Art 6 Malore o infortunio dell'alunno

6.1- Nel caso in cui l'alunno si senta male saranno avvertiti i genitori/responsabili legali e, se necessario, verrà richiesto intervento del 118.

6.2- Durante l'orario delle lezioni gli Insegnanti potranno concedere permessi di momentanea uscita per necessità effettiva (malori lievi) sotto la sorveglianza del Personale Ausiliario.

6.3- Nel caso in cui si verifichi la necessità da parte degli alunni di assumere medicinali durante l'orario scolastico, il genitore dovrà fornire, insieme al medicinale, la copia della prescrizione medica con indicate dosi, modalità di somministrazione, di conservazione e l'autorizzazione scritta alla somministrazione.

La richiesta di somministrazione verrà autorizzata dal D.S. sulla scorta delle normative vigenti e dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni idonee alla somministrazione, non ultimo la disponibilità da parte degli operatori scolastici.

6.4- Per le procedure che saranno adottate dal personale scolastico in casi particolari di rimanda al documento...

Art. 7 Comportamenti in caso di pericolo

In caso di pericolo bisognerà attenersi scrupolosamente alle procedure indicate di seguito.

In caso di evento sismico è obbligatorio:

- ripararsi immediatamente sotto i banchi o sotto gli architravi delle porte;
- allontanarsi da finestre, armadi o corpi sospesi.

In caso di incendio bisognerà valutare la situazione a seconda delle diverse condizioni e dell'ambiente circostante, in particolare:

- se si sviluppa un incendio in un locale scolastico in cui non è possibile il controllo con i mezzi antincendio (estintori) presenti, si dovrà abbandonare il locale, chiudendo la porta dietro di sé;
- se vi è presenza di fumo nell'ambiente in cui ci si trova, bisogna cercare di aprire le finestre, evitando però di rompere vetri se non in caso di estrema necessità;
- se la situazione richiede l'evacuazione, camminare raso al suolo ed utilizzare un fazzoletto, meglio se bagnato, per proteggere le vie respiratorie.
- se non vi è possibilità di muoversi per cause esterne, sdraiarsi sul pavimento e respirare molto lentamente mantenendo la calma ed attendendo i soccorsi.

Qualora il pericolo lo dovesse richiedere bisognerà procedere all'evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione viene dato da un suono diverso della campanella a seconda del rischio o, a seconda dei plessi, con avvisatori acustici di diversa natura.

In ogni plesso vi è un incaricato alla diffusione dell'ordine di evacuazione.

Al segnale di evacuazione si dovrà:

- mantenere la calma;
- interrompere le attività didattiche, tralasciando qualsiasi oggetto;
- uscire rispettando l'ordine predeterminato: capofila/sostituto – alunni presenti in classe – chiudifila/sostituto ;
- assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere la porta (questo compito spetta al chiudifila o al suo sostituto);
- seguire il proprio percorso di esodo fino al punto di raccolta, così come indicato nelle planimetrie presenti in ogni aula;
- verificare che tutti gli alunni siano giunti al punto di raccolta (questa operazione spetta al docente che ha accompagnato la classe).

Titolo III

Doveri della Comunità Scolastica

Articolo 1 Doveri del Dirigente

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, della valorizzazione delle risorse umane, ha la legale rappresentanza dell'Istituto, ed è titolare delle relazioni sindacali, organizzando tutta la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza e trasparenza”, in base a quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 2 Doveri del personale ATA

2.1- Il personale non insegnante, sia quello di segreteria che quello ausiliario, deve svolgere ogni mansione inerente al proprio ufficio con correttezza, puntualità e diligenza, in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini e tenendo conto che fa parte di una comunità educante al cui buon funzionamento e governo è tenuto a cooperare.

2.2- Il personale ATA deve in particolare:

osservare l'orario di lavoro disciplinato dalle norme vigenti in materia e i turni di servizio fissati dagli organi competenti, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze, non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del Capo d'Istituto;

rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti;

non attendere ad occupazioni estranee al servizio in orario di lavoro;

assicurare l'integrità degli alunni secondo le attribuzioni di ciascun profilo professionale;

avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti in dotazione alla Scuola;

osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali della Scuola e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, persone estranee.

2.3- I compiti del personale A.T.A. sono costituiti:

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, secondo il proprio CCNL;
- da incarichi specifici nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa, come descritto dal Piano delle attività.

2.4- I compiti del collaboratore scolastico sono i seguenti:

- Svolge servizio di accoglienza e sorveglianza nei confronti del pubblico e degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche;
- Durante la ricreazione, di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici e di collaborazione con i docenti;
- Presta ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

- Collabora con il responsabile di plesso per il buon andamento delle attività didattiche, dell'organizzazione dell'orario scolastico e del plesso stesso.
- Ottempera alle seguenti disposizioni:
 - a. Chiudere le porte di accesso agli edifici scolastici dopo l'ingresso e fino all'uscita degli alunni, tranne per far accedere personale autorizzato.
 - b. Durante tutto il periodo dell'entrata/uscita a/da scuola, fornire servizio di sorveglianza degli alunni.
 - c. Accompagnare gli alunni nel percorso da e verso lo scuolabus.
 - d. Controllare gli alunni quando non sono la diretta sorveglianza del docente.

Articolo 3 Doveri dei docenti

I docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

3.1 – Gli insegnanti della prima ora attendono in aula o al luogo preposto all'accoglienza degli alunni almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; provvedono alla trascrizione sul registro di classe degli assenti e delle giustificazioni; annotano i ritardi, le mancate giustificazioni per il giorno successivo e informano il Dirigente scolastico, quando si ritiene opportuno, dei casi particolari; firmano le giustificazioni delle assenze e dei permessi di entrata ed uscita.

3.2 – Il docente esegue il cambio dell'ora di lezione da una classe all'altra con opportuna celerità, privilegia il raggiungimento delle prime classi e affida al personale ausiliare la sorveglianza della classe che lascia.

3.3 – L'accompagnamento ed il controllo della classe durante il suo spostamento dalle aule scolastiche ai laboratori, alle palestre avviene sotto la diretta cura e responsabilità del docente della disciplina interessata. In caso di particolari condizioni di necessità, la classe è accompagnata dal personale ausiliario appositamente incaricato o da altri docenti indicati dal Dirigente scolastico.

3.4 – L'intervallo/gli intervalli si svolge negli ambienti individuati in ogni plesso e/o nelle aule. Il personale docente in orario vigila sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che essi non arrechino pregiudizio alle cose ed alle persone e non si affaccino alle finestre per nessun motivo. Di norma gli alunni escono per recarsi in bagno uno per volta e il docente provvede affinché non si attardino nei corridoi.

- 3.5– Nel caso di allontanamento urgente ed improvviso dall'aula durante lo svolgimento della lezione, il docente affida la sorveglianza degli alunni al personale ausiliario del piano.
- 3.6 – Durante la lezione il docente può consentire, nei casi di necessità, l'uscita dall'aula del singolo alunno.
- 3.7 – Al termine dell'ultima ora di lezione il docente accompagna ordinatamente la classe all'uscita.
- 3.8 – Le comunicazioni del Dirigente Scolastico vengono dettate dal docente di turno che ne annota gli estremi sul registro di classe. Il professore della prima ora di lezione del giorno successivo cura il controllo delle firme dei genitori dell'avvenuta presa visione della comunicazione, annotandolo sul registro di classe, e il controllo di ogni altra situazione lasciata in sospeso, comprese le assenze non giustificate.
- 3.9 – Il docente firma il registro elettronico, appone la propria firma sul giornale di classe distintamente per ogni ora di lezione e provvede ad indicare sugli stessi i compiti assegnati; cura la tenuta del registro personale nei suoi vari elementi in modo aggiornato. Raccoglie, in appositi contenitori, gli elaborati periodici, i test ed ogni altro tipo di materiale significativo prodotto dagli alunni.
- 3.10 – In caso di assenza, il docente è tenuto a darne immediata comunicazione, tramite mezzo telefonico entro l'inizio delle lezioni. Provvede in tempi congrui, alla presentazione della documentazione di rito per le assenze. Per tutto quello che riguarda i giorni di ferie e permessi nonché i relativi diritti e doveri si rimanda al CCNL.
- 3.11- In caso di ritardo, il docente ne dà comunicazione alla segreteria con un anticipo tale da consentire l'organizzazione della sorveglianza della classe fino al suo arrivo.
- 3.12 - Il giorno libero previsto nell'orario personale del docente è annullato in caso di uscita didattica programmata per lo stesso giorno o per altro motivo legato allo svolgimento di attività didattiche.
- 3.13 – Al fine di garantire lo svolgimento regolare e tranquillo delle attività istituzionali del Dirigente Scolastico e della segreteria, tutto il personale scolastico usufruisce dei corrispondenti servizi, possibilmente e responsabilmente, secondo gli orari affissi.

Articolo 4 Doveri dei genitori

- 4.1- I genitori sono tenuti a controllare con regolarità il sito della scuola, il registro elettronico ed il diario degli alunni al fine di essere aggiornati sulla vita scolastica dei propri figli.
- 4.2- I genitori possono richiedere un colloquio con i docenti attenendosi al calendario stilato per l'anno in corso.
- 4.3- Durante i colloqui individuali, le assemblee, consigli di classe-interclasse-intersezione è severamente proibito condurre i ragazzi e i bambini a scuola; se ciò avvenisse i genitori sono responsabili della loro sorveglianza.
- 4.4- Ai genitori non è concesso di intrattenersi con gli insegnanti prima e/o dopo l'inizio delle lezioni, salvo casi veramente eccezionali.
- 4.5- Ai genitori non è consentito partecipare ad eventuali viaggi d'istruzione o uscite didattiche a meno che non siano i docenti del Consiglio di Classe/ Interclasse/ Inter-sezione a richiederlo.
- 4.6- I genitori che hanno espresso l'adesione ad un'attività per l'ampliamento dell'offerta formativa (visita guidata, partecipazione a mostre, viaggi di istruzione) dovranno versare il corrispettivo nei tempi e nelle modalità indicate dalla scuola.
- 4.7- Qualora un alunno non possa partecipare all'iniziativa non è previsto alcun rimborso. Il rimborso di una parte della quota versata può avvenire previa richiesta scritta della famiglia, per cause di forza maggiore che hanno impedito la partecipazione dell'alunno all'attività programmata.
- 4.8- I genitori possono riunirsi in assemblea generale o in assemblea di classe.
- 4.9- L'assemblea di classe è convocata su richiesta di metà dei genitori eletti nei consigli di classe o di metà dei genitori della classe stessa.
- 4.10- L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Consiglio d'Istituto oppure quando lo richieda il 20% dei genitori;
- 4.11- Le assemblee dei singoli plessi possono essere richieste da un numero di genitori non inferiore al 20% degli alunni frequentanti il plesso.
- 4.12- Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e ne dà comunicazione mediante affissione all'albo della scuola ed avviso sul registro elettronico. L'assemblea si svolge fuori dall'orario delle lezioni. L'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblee di classe, di classi parallele o di corso.
- 4.13- All'assemblea di classe o d'Istituto possono partecipare, se invitati, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.
- 4.14- All'assemblea d'Istituto possono partecipare, quando invitati dalla scuola, organi istituzionali ed esperti della materia in oggetto.

4.15- Una rappresentanza dei genitori di ogni plesso in cui è presente il servizio di mensa costituirà il Comitato Mensa, di cui potrà far parte non più di un genitore per ogni classe.

Articolo 5 Doveri degli alunni

5.1- Gli alunni hanno il dovere di tenere un comportamento corretto e di avere verso il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, il personale non docente e i compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

5.2- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con puntualità, a frequentare regolarmente le lezioni ed a partecipare a queste attivamente e con spirito costruttivo.

5.3- Gli alunni hanno il dovere di rispettare il patrimonio, le strutture e le attrezzature della scuola; essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

5.4- Gli alunni hanno il dovere di rispettare il Regolamento d'Istituto e le decisioni assunte dagli organi della scuola.

Per un elenco dettagliato dei doveri degli alunni e delle relative sanzioni si rimanda al Regolamento di disciplina.

TITOLO IV

Regolamenti

I Regolamenti hanno lo scopo di chiarire a tutte le persone coinvolte nella Comunità scolastica quali siano i corretti comportamenti da tenere, nel rispetto di sé e degli altri nell'ottica di una sana convivenza civile.

1 Regolamento di disciplina

Ai sensi dell'articolo 328 comma 1 e comma 2 del D.L.G.S. 297/1994 e della normativa vigente, il presente regolamento individua i comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad emanarle ed il relativo procedimento da seguire.

L'azione della scuola in questo campo si ispira alle finalità e agli obiettivi qui elencati:

1. la scuola mira in ogni suo atto a promuovere sviluppi positivi nella crescita degli alunni in relazione ai contesti strutturati secondo regole;

2. la disciplina dei comportamenti è finalizzata ad uno scopo formativo, ai valori della responsabilità e del rispetto per l'istituzione, le persone e le cose affinché tali comportamenti divengano stile dell'intero sistema scolastico e abitudini interiorizzate.

Il presente regolamento individua altresì il Dirigente Scolastico, i Docenti, i Genitori ed i Collaboratori scolastici come titolari dell'azione educativa e promuove il coinvolgimento di tutta la classe al fine di creare nuclei "forti" di appoggio e forme di auto-aiuto utili a contrastare passività e complicità silenziose.

Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e proporzionalità. Si precisa che prima di attribuire la sanzione verrà chiesto all'alunno di spiegare l'accaduto e le relative motivazioni, in modo da avere un quadro chiaro della situazione ed attribuire una sanzione commisurata al fatto ed alle circostanze.

Il presente Regolamento di disciplina è valido sia per gli alunni della Scuola Secondaria sia per quelli della Primaria.

Art.	Mancanze	Sanzione e Personale Competente
Mancanze nella frequenza e nell'impegno:		
1	Frequenza irregolare per negligenza, ritardi immotivati e ripetuti, abituale irregolarità nella presentazione delle giustificazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale/nota sul diario personale (docente presente in classe) • convocazione dei genitori tramite diario (Coordinatore di Classe /Interclasse) • convocazione dei genitori tramite lettera protocollata e registrazione sul registro di classe (Coordinatore di Classe /Interclasse e Dirigente)
2	Trascuratezza e ritardo abituale nella esecuzione dei compiti e dello studio individuale a casa	<ul style="list-style-type: none"> • intensificazione del lavoro scolastico a casa (docenti del Consiglio di Classe/Interclasse)
3	Mancanza del materiale scolastico necessario	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di reiterazione, intervento sul relativo voto di comportamento (docenti del Consiglio di Classe e Dirigente)
4	Falsificazione di firme o voti	<ul style="list-style-type: none"> • convocazione immediata dei genitori (Coordinatore di Classe /Interclasse) • eventuale sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)

		<ul style="list-style-type: none"> • al termine del quadrimestre intervento sul voto di comportamento (Consiglio di Classe /Interclasse e Dirigente)
5	Assenze numerose e/o non giustificate	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale/nota sul diario personale (docente del Consiglio di Classe/Interclasse) • comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera protocollata (Coordinatore di Classe /Interclasse e Dirigente) • in casi gravi, segnalazione alle autorità competenti da parte della Scuola • al termine del quadrimestre penalizzazione sul voto di comportamento per le assenze ingiustificate (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)
Mancanze di rispetto al personale della scuola o ai compagni:		
6	Interventi inopportuni durante le lezioni e/o interruzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale/nota sul diario personale (docente del Consiglio di Classe/Interclasse) • ammonizione e annotazione sul registro di classe ed eventuale convocazione dei genitori (Coordinatore di Classe /Interclasse)
7	Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale/nota sul diario personale (docente del Consiglio di Classe/Interclasse)
8	Atteggiamenti offensivi nei confronti dei compagni (insulti, uso di termini volgari...) o rivolti al personale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale (docente del Consiglio di Classe/Interclasse) • ammonizione e annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori (Coordinatore di Classe/Interclasse) • attività di servizio nei confronti delle persone offese (Consiglio di Classe) • testo di commento sui fatti accaduti (Consiglio di Classe/Interclasse)

		<ul style="list-style-type: none"> • in caso di reiterazione, eventuale sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente) • al termine del quadrimestre intervento sul voto di comportamento (Consiglio di Classe e Dirigente)
9	Molestie e/o atteggiamenti persecutori e prevaricatori, atti o parole che tendano ad emarginare altri allievi (specialmente i più deboli)	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione e annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori (docente del Consiglio di Classe/Interclasse- Coordinatore e Dirigente) • testo di commento sui fatti accaduti (Consiglio di Classe/Interclasse) • sospensione dalla scuola (da 1 a 3 gg) (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente Scolastico) • in caso di reiterazione, la sospensione aumenterà ogni volta di un giorno (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente Scolastico) • al termine del quadrimestre intervento sul voto di comportamento (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente Scolastico)
10	Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, del personale di segreteria, dei collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale/nota sul diario personale (docente del Consiglio di Classe/Interclasse) • ammonizione e annotazione sul registro (Coordinatore di Classe/Interclasse e Dirigente) • attività socialmente utili (Consiglio di Classe/Interclasse)

		<ul style="list-style-type: none"> • testo di commento sui fatti accaduti (Consiglio di Classe/Interclasse) • nei casi gravi e/o reiterati eventuale sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente Scolastico) • al termine del quadrimestre intervento sul voto di comportamento (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente Scolastico)
Mancanza di rispetto delle norme che tutelano la salute e la sicurezza:		
11	Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza attraverso comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza e la salute propria e altrui (azioni fisiche quali spinte, scherzi, sgambetti...)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale/nota sul diario personale (docente del Consiglio di Classe/Interclasse) • convocazione dei genitori tramite diario (Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse) • in caso di reiterazione convocazione dei genitori tramite lettera protocollata (Coordinatore di Classe /Interclasse e Dirigente) • in caso di reiterazione successiva alla convocazione dei genitori, attività socialmente utili (Consiglio di Classe/Interclasse) • testo di commento sui fatti accaduti (Consiglio di Classe/Interclasse) • sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)
12	Gravi comportamenti individuali o di gruppo, quali aggressioni fisiche e lesioni	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione e annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori (Docente del Consiglio di Classe/Interclasse Coordinatore e Dirigente) • sospensione dalla scuola (da 1 a 3 gg); in caso di reiterazione, la sospensione aumenterà ogni volta di un giorno

		<p>(Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervento sul voto di comportamento (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente) • In caso di comportamento recidivo non sarà consentito all'alunno la partecipazione a visite e viaggi d'istruzione.
13	Cattivo uso delle attrezzature e del materiale della palestra, dei laboratori, della biblioteca, delle aule, della mensa e dei servizi. Non rispetto delle norme igieniche	<ul style="list-style-type: none"> • nota sul diario personale (docente presente in classe) • ammonizione e annotazione sul registro di classe (Coordinatore di Classe /Interclasse)
14	Danneggiamento, smarrimento, e asporto delle attrezzature suddette	<ul style="list-style-type: none"> • attività socialmente utili (Consiglio di Classe /Interclasse)
15	Danni alle attrezzature disposte per la Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • testo di commento sui fatti accaduti (Consiglio di Classe /Interclasse) • sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente) • risarcimento dei danni (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)
16	Portare a scuola oggetti non attinenti l'attività scolastica;	<ul style="list-style-type: none"> • requisizione dell'oggetto e restituzione ai genitori in Segreteria (docente presente in classe) • in caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)
	Portare a scuola oggetti che possano	<ul style="list-style-type: none"> • requisizione dell'oggetto e restituzione ai genitori (docente presente in classe) • ammonizione e annotazione sul registro di classe (docente presente in classe)

17	procurare danni alle persone	<ul style="list-style-type: none"> • attività socialmente utili (Consiglio di Classe/Interclasse) • testo di commento sui fatti accaduti (Consiglio di Classe/Interclasse) • in caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente)
18	Uso improprio del cellulare (fotografie e filmati)	<ul style="list-style-type: none"> • requisizione dell'oggetto e restituzione ai genitori (docente presente in classe) • nel caso di filmati o uso illecito di immagini, sospensione (1-3gg) in caso di reiterazione, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere si interverrà sul voto di comportamento (Consiglio di Classe/Interclasse e Dirigente) • In caso di comportamento recidivo non sarà consentito all'alunno la partecipazione a visite e viaggi d'istruzione.

Le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari dovranno comunque essere improntati ad un fine educativo, data la responsabilità dei docenti al processo formativo dell'alunno.

L'adulto che richiama dovrà limitarsi a descrivere il comportamento scorretto astenendosi dal formulare giudizi, ma cercando di spiegare all'alunno le motivazioni che rendono inappropriato ed ammonibile il suo comportamento.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado:

avverso le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari presi, il genitore dell'alunno può ricorrere presentando all'Organo di Garanzia interno apposita istanza, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, presentandole motivazioni contrarie alla decisione (art.5 DPR 1998/249).

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

- a) il Presidente del Consiglio d'Istituto, che lo presiede;
- b) il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- c) un genitore designato dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri;
- d) due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti Unitario su proposta del Collegio di Sezione della Scuola Media;
- e) un rappresentante del personale non docente designato dall'assemblea ATA.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto. In caso di incompatibilità o dovere di astensione di qualche membro verrà previamente convocato l'organo collegiale di riferimento per i provvedimenti del caso. L'O.G. delibera a maggioranza dei presenti. Per quanto non previsto in questo Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente anche con riferimento ad eventuali altri gradi di giudizio.

Per i provvedimenti più gravi (sospensione di durata superiore ai 15 gg ed oltre) l'organo competente ad irrogare dette sanzioni è il Consiglio d'Istituto.

Sarà cura dell'Istituzione Scolastica diffondere tra gli studenti la conoscenza del presente Regolamento di Disciplina e promuovere forme di riflessione e discussione in merito al suo contenuto per una consapevole acquisizione dei comportamenti da tenere all'interno della comunità scolastica.

2. Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il presente documento integra il Regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne, come da delibera del Collegio dei Docenti del 01 Settembre 2020.

Esso si riferisce ad un eventuale periodo in cui saranno sospese le attività didattiche in presenza, entra in vigore a partire dal giorno successivo alla sua approvazione da parte del Collegio Docenti. Al termine della sospensione delle attività didattiche "in presenza" il regolamento rimane in vigore per le attività di didattica a distanza che i docenti vorranno realizzare per integrare la didattica ordinaria ed ampliare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Di seguito sono indicati le norme a cui gli alunni dovranno rigorosamente attenersi nel corso delle attività di didattica a distanza e le corrispondenti sanzioni in cui gli stessi incorreranno in caso di violazione:

ARTICOLI	NORME	SANZIONI E PERSONALE COMPETENTE
ART.1	<p>Non divulgare la password con cui si accede al registro elettronico Spaggiari.</p> <p>Non condividere i link dei collegamenti necessari per accedere ai meeting</p> <p>Non condividere i video didattici con nessuna persona estranea al gruppo classe.</p>	Sospensione da 1 a 3 giorni. (il Consiglio di Classe e Il Dirigente)
ART.2	Verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità.	Annotazione sulla sezione apposita del registro di classe da parte di tutti i docenti. In caso di assenza prolungata il Coordinatore contatterà la famiglia.
ART.3	Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe da parte del docente presente.
ART.4	Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle.	Richiamo verbale del docente presente. Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe, in caso di reiterazione della violazione da parte del Coordinatore di Classe/Interclasse.
ART. 5	Spegnerne o non utilizzare il cellulare durante le lezioni, a meno che non vi sia un'autorizzazione esplicita del docente.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe da parte del docente presente.

ART.6	Non registrare la lezione senza il consenso del docente.	Sospensione da 1 a 3 giorni. (Consiglio di Classe e Dirigente)
ART. 7	Durante le lezioni sincrone evitare di distrarsi con altre attività.	Richiamo verbale del docente presente. Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe, in caso di reiterazione della violazione.
ART. 8	Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe da parte del docente presente in classe.
ART. 9	Svolgere le attività asincrone con regolarità e puntualità.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe. (Docenti) In caso di reiterazione della violazione, il docente contatterà la famiglia per un colloquio e se ne terrà conto nella valutazione finale.
ART. 10	Durante le attività sincrone partecipare in maniera responsabile: rispondendo ad eventuali sollecitazioni o domande del docente, ponendo domande nel caso di dubbi, comunicando tempestivamente eventuali problemi tecnici, seguendo le indicazioni dell'insegnante sull'attivazione o disattivazione del microfono e della webcam.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe. (Docenti) In caso di reiterazione della violazione, convocazione dei genitori dell'alunno. Il Consiglio di Classe valuterà un'eventuale sospensione da 1 a 3 giorni.

Si ricorda, infine, che “la DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza”¹.

3 Regolamento per le gite, uscite didattiche, viaggi d'istruzione

Art. 1- Le visite guidate e viaggi di istruzione possono qualificarsi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e

¹ *Linee guida per la didattica digitale integrata*, p.4.

produttivi, rientrano ad ogni effetto tra le attività didattiche ed integrative della scuola. L'intera gestione rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola per quanto di loro competenza e viene regolamentata dalle disposizioni appresso indicate, deliberate dal Consiglio di Istituto e parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono una adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dagli insegnanti entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Art. 2- Tipologia di uscite:

- visite verso località italiane per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici;
- partecipazione a manifestazioni culturali varie ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola;
- viaggi connessi ad iniziative di gemellaggio tra scuole di province o regioni diverse;
- viaggi connessi a progetti Erasmus;
- visite ad aziende, unità di produzione, monumenti, mostre, musei, gallerie, biblioteche, finalizzate all'integrazione ed all'approfondimento di discipline o progetti educativi e didattici;
- partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, manifestazioni sportive che si svolgono in una sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola;
- visite ad altre scuole.

Art. 3- Destinatari: alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado.

Tutti i partecipanti alle uscite didattiche/visite guidate/viaggi di istruzione devono essere in possesso di un documento di identificazione.

-La partecipazione dei genitori è consentita a condizione che: -sia a proprie spese, - non comporti oneri a carico dell'Istituto, -gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni, -i docenti di classe ed il Dirigente accettino la richiesta; è consentita anche la partecipazione di collaboratori scolastici e personale ATA, previa autorizzazione del D.S. qualora non si evidenzino problemi di organizzazione del servizio scolastico.

I genitori/responsabili legali devono sottoscrivere apposita autorizzazione fornita dalla scuola.

Nessuna uscita potrà essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi o sezioni coinvolte. Al divieto fanno eccezione le uscite la cui programmazione contempli la partecipazione di alunni appartenenti a classi o sezioni diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali, sportive ecc... in relazione a particolari progetti educativo-didattici.

Art. 4 -Destinazione e durata:

Per la scuola dell'Infanzia sono consentite solo brevi gite, visite ed escursioni della durata massima di una giornata scolastica nell'ambito del Comune. In ogni caso, considerata l'età degli alunni, la valutazione delle richieste di visite guidate al di fuori del territorio comunale è rimessa ad un delibera del Consiglio di Istituto.

Per le scuola Primaria si ritiene opportuno che gli spostamenti avvengano nell'ambito della provincia per gli alunni delle classi I e II, mentre per le classi III, IV e V, l'ambito territoriale può essere allargato all'intera regione. La limitazione territoriale alla sola regione, assume carattere generale e orientativo, essendo connesso con la volontà di evitare lunghi viaggi e con l'opportunità di far conoscere approfonditamente il nostro territorio. Non si esclude, pertanto, la possibilità di sconfinamento in un'altra regione, allorché la località sia confinante. In caso di particolari specifiche iniziative, come ad esempio la partecipazione a concorsi il cui premio consista in un viaggio di istruzione, o di progetti di rilevante valenza, anche a livello di Istituto, sono comunque consentiti viaggi di istruzione in altre regioni d'Italia. Per quanto attiene la durata del viaggio di istruzione/uscita didattica la stessa sarà limitata per tutte le classi, ad una sola giornata, anche oltre l'orario scolastico, salvo il caso di partecipazione a specifiche iniziative come sopra evidenziato. Per la Secondaria di I Grado ed in particolare per gli alunni delle classi I e II saranno previste visite/viaggi di istruzione di una sola giornata, anche oltre l'orario scolastico, e, compatibilmente con le distanze, anche sull'intero territorio nazionale.

Per quanto attiene la durata, in via generale la stessa sarà limitata ad un sola giornata, anche oltre l'orario scolastico, salvo il caso di specifiche iniziative o particolari progetti, così come previsto per la scuola primaria.

Per gli alunni delle classi III, il viaggio di istruzione potrà avere la durata di più giorni, fino ad un massimo di 3, salvo il caso di specifiche iniziative o progetti di rilevanza particolare e su autorizzazione espressa del Consiglio di Istituto.

Art. 5- Periodo di effettuazione

- Dovranno essere evitati viaggi e visite guidate in periodi di alta stagione turistica, nei giorni prefestivi e in periodi elettorali. Al fine di non compromettere lo svolgimento delle attività didattiche, è opportuno evitare uscite didattiche/viaggi di istruzione dopo la data del 15 maggio.

Art.6- Docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori devono essere individuati, se possibile, contestualmente alla pianificazione dell'uscita/visita/viaggio. L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione del servizio: i docenti sono tenuti ad esercitare un'attenta ed adeguata

vigilanza per l'intera durata dell'uscita didattica, non solo a tutela della incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico, ambientale e strutturale.

I nominativi ed il numero dei docenti accompagnatori devono essere trascritti nel verbale in cui si forniscono le indicazioni sulla data e le modalità di svolgimento dell'uscita.

Riguardo il loro numero, nella programmazione dei viaggi e delle visite di istruzione è prevista la presenza di n. 1 docente accompagnatore ogni 15 alunni. Nel caso di un gruppo di alunni pari o meno di 15 alunni sarà comunque sempre garantita la presenza di due docenti. L'accompagnamento del docente di sostegno in caso di partecipazione di alunni diversamente abili verrà valutata dal C.d.C. in fase di analisi delle programmazioni delle uscite didattiche. In caso di partecipazione di alunni diversamente abili, qualora il Consiglio di Classe lo ritenga necessario.

Fermo restando l'incarico di accompagnatore al singolo docente, non si escludono particolari ipotesi di partecipazione ai viaggi di istruzione ed alle visite guidate di genitori, personale ATA ed esperti esterni da non computare nel numero minimo dei docenti accompagnatori, nel rispetto delle disposizioni relative ai docenti.

Art. 7 - Procedura di organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione

I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere oggetto di una dettagliata programmazione quanto agli obiettivi culturali e didattici delle iniziative, nonché agli aspetti organizzativi delle stesse.

In ordine alla programmazione di tali iniziative, dovranno essere acquisiti agli atti della Segreteria, il parere favorevole e vincolante dei consigli di classe, interclasse e intersezione; le dichiarazioni di consenso e autorizzazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale. I progetti, dovranno pervenire di norma in Presidenza (secondo le modalità comunicate tramite apposita circolare) entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Deroghe al suddetto termine sono ammesse esclusivamente per la partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici o in relazione ad attività specifiche oggettivamente non programmabili.

Le richieste di viaggi e visite guidate che prevedono l'uso di pullman a noleggio e quelle che prevedono l'uso di scuolabus comunali e si protraggono per l'intera giornata dalla mattina alla sera, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Istituto. Le visite guidate con pullman o scuolabus a noleggio della durata dell'orario scolastico antimeridiano, potranno essere autorizzate direttamente dal Dirigente scolastico, previa valutazione dell'incidenza dei costi sulle famiglie senza previa delibera del C.I.

Le visite guidate, che prevedono l'uso di scuolabus comunali, della durata del solo orario antimeridiano o pomeridiano, saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico entro il mese di gennaio

di ciascun anno scolastico, eccezionalmente almeno un mese prima della data prevista per l'effettuazione dell'iniziativa.

Eccezionalmente, valutate le motivazioni, eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Le visite a piedi nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico previa richiesta.

Le dichiarazioni scritte dei genitori di consenso e autorizzazione, da acquisire ogni volta per le iniziative di cui ai punti precedenti del presente regolamento, devono essere debitamente raccolte e custodite dal docente referente dell'uscita.

I preventivi relativi alla scelta del mezzo di trasporto ed eventualmente dell'albergo, saranno acquisiti dall'Ufficio di segreteria, che provvederà anche alle prenotazioni degli scuolabus.

Per quanto attiene, infine, la procedura di organizzazione e documentazione da acquisire agli atti si rimanda alla normativa vigente.

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti. Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento e consegneranno all'insegnante la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Per i viaggi di più giorni o quelli più costosi all'atto dell'adesione verrà richiesta un anticipo per il pagamento dei costi fissi, e in caso di recesso non verrà restituito, salvo ragioni documentate.

Art. 8- Assicurazione contro gli infortuni

Tutti i partecipanti ai viaggi di istruzione e alle visite guidate (alunni, docenti, genitori, Dirigente Scolastico ed eventuali Ata ed esperti esterni) devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

4 Regolamento interno del centro sportivo studentesco

Art. 1- Sono previste le collaborazioni con Istruttori di Società sportive del territorio sempre con la presenza dei Docenti di Educazione Fisica.

Art. 2- Ogni alunno parteciperà alle attività del C.S.S previa autorizzazione, con indicati i giorni, gli orari e le attività autorizzate dai genitori.

Art. 3- Gli alunni, durante le attività del C.S.S. - dove saranno sempre seguiti e vigilati dai docenti di Educazione Fisica - dovranno mantenere un comportamento corretto, sia nei confronti dei docenti/istruttori, sia nei confronti delle attrezzature e dei locali utilizzati. Comportamenti scorretti potranno comportare l'esclusione dell'alunno dalle attività del C.S.S.

TITOLO V

Norme transitorie e finali

Art.1- Per tutto ciò che non è espressamente richiamato nel presente documento, si rinvia al P.T.O.F.

Art. 2 Il presente Regolamento ha validità triennale ed è automaticamente rinnovato alla scadenza, salvo che non intervenga la stesura di un nuovo regolamento da parte degli organi competenti. Il Consiglio d'Istituto può apportare modifiche o aggiunte alle parti che lo compongono o agli articoli, previa deliberazione a maggioranza assoluta e sentito il Collegio dei Docenti.

Art. 3 Per tutto ciò che non è previsto o è omissso nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge vigenti.



REGOLAMENTO PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.I. 176/2022: Quadro generale di riferimento)

“Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell’universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l’approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l’integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi.” (...)

L’insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale dell’alunno. (...)

ISCRIZIONI AL CORSO

Art.1 – Offerta formativa dell’istituto

I Percorsi ad indirizzo musicale dell’I.C. “Piero della Francesca” prevedono lo studio dei seguenti strumenti: Sassofono, Batteria, Basso e Pianoforte.

Per ciascun anno di corso si costituisce un gruppo formato da studenti provenienti anche da diverse sezioni. I gruppi sono composti secondo i criteri numerici previsti per la formazione delle classi. Ogni gruppo si suddivide in quattro sottogruppi corrispondenti alle specialità strumentali.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Percorsi ad indirizzo musicale

I Percorsi ad indirizzo Musicale sono aperti a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall’art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni, con un massimo di 24 alunni (generalmente da 5 a 6 alunni per strumento musicale).

Nel caso di richieste in numero superiore ai posti disponibili, la scuola applica i seguenti criteri, considerati in ordine di priorità:

1. priorità ad un candidato con BES certificato, in considerazione del reale beneficio che la pratica musicale possa comportare;



3. giudizio della Commissione in relazione alla prova orientativo-attitudinale.

Per richiedere l'ammissione ai percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza tutti e quattro gli strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Art. 3 – Formazione della classe di strumento

L'attivazione dei Percorsi ad indirizzo musicale è vincolata al numero minimo di 20 iscritti e all'assegnazione del personale Docente della scuola suddiviso nei quattro strumenti.

Art. 4 – Alunni con BES

L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale.

Il percorso musicale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Art. 5 - Iscrizioni tardive

Le richieste di ammissione ai Percorsi possono essere accolte anche dopo il termine delle iscrizioni solo nel caso in cui la Commissione esprima parere favorevole e in base alla disponibilità di posti per ogni classe di strumento. Anche in questo caso si procederà con la prova orientativo-attitudinale.

PROVA ATTITUDINALE

Art. 6 – Calendario della prova orientativo-attitudinale

Per verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno Strumento, l'allievo affronta una prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura di iscrizione on-line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà svolta nei tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro due mesi successivi al termine della presentazione delle domande.

La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo.

Art. 7 – Nel caso di candidati impossibilitati

Per gli alunni che per gravi motivi siano impossibilitati a partecipare alla prova orientativo-attitudinale, la commissione sarà riconvocata per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati.

Art. 8 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo-attitudinale, che si svolge a porte chiuse, ha lo scopo di verificare la predisposizione musicale del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali piuttosto che un'abilità esecutiva acquisita precedentemente.

La prova si articolerà in due parti:

1. test scritto - svolgimento in modalità di gruppo/classe;
2. colloquio - svolgimento individuale.

Il test scritto sarà organizzato a domande a risposta chiusa, con lo scopo di valutare le capacità di ascolto



del candidato:

- **riconoscimento altezza/intensità/durata/timbro:** vengono proposti suoni con diverse caratteristiche e viene chiesto di metterli a confronto (per es. quale suono è più acuto, forte, lungo, quale strumento sta suonando).

Durante il colloquio individuale invece si valuteranno:

- **intonazione e memoria melodica:** esecuzione vocale per imitazione di semplici e brevi frasi musicaliproposte dai docenti con l'ausilio del pianoforte;
- **prova ritmica:** esecuzione di semplici sequenze ritmiche proposte dai docenti che l'alunno deve riprodurre.

Art. 9 – Commissione esaminatrice

La Commissione è costituita dai quattro docenti di strumento e da un docente di musica ed è presieduta dal Dirigente Scolastico, o suo delegato. Nell'eventualità che i docenti di strumento non fossero ancora stati nominati, essi saranno sostituiti dai docenti di Musica interni all'Istituto. Durante la prova orientativo-attitudinale la Commissione potrà suddividersi in sottocommissioni. Per le alunne e gli alunni con certificazione L. 104 o diagnosi DSA, la Commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale sarà integrata con la presenza di un docente di sostegno.

Art. 10 – I criteri di valutazione delle prove

Il punteggio delle singole prove è attribuito in decimi e va da un minimo di 5 ad un massimo di 10 punti, per un massimo di 10 punti per il test scritto e un massimo di 20 punti per il colloquio (30 punti totali massimo). Viene predisposta una griglia di valutazione dove vengono riportati i dati delle singole prove per ogni alunno. Espletate le prove attitudinali, per gli alunni inclusi in graduatoria, non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curricolare al pari delle altre discipline, con voto sulla scheda di valutazione e prova d'esame di licenza, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 201 del 6 agosto 1999.

GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Art. 11 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di Strumento

Una volta espletate le prove attitudinali, sia in primo sia in secondo appello, la commissione redige la graduatoria che verrà pubblicata all'albo e sul sito della scuola.

L'assegnazione dello strumento musicale tiene conto della prova orientativo-attitudinale, della scelta espressa dal candidato, delle attitudini fisiche allo strumento assegnato, della disponibilità di posti nella classe di strumento e della necessità di un'equilibrata distribuzione numerica degli strumenti.

Tale elenco verrà pubblicato di norma entro dieci giorni dopo la chiusura delle prove.

La Commissione assegnerà gli strumenti fino alla copertura dei posti disponibili. Il giudizio della Commissione è insindacabile e l'iscrizione al corso musicale ne comporta l'incondizionata accettazione.

Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva.

Art. 12 – Cambio di strumento

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE



Art. 13 – Rinuncia all'iscrizione

Qualora, a fronte di un collocamento utile nella graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Art. 14 – Esclusione e ritiro dai Percorsi ad Indirizzo Musicale

Il Percorso ad Indirizzo Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

Non sono previsti casi di esclusione o ritiro.

L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie.

Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Art. 15 – Formazione dell'orario di Strumento

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che i docenti si riuniscano con i genitori degli alunni.

La presenza a tale riunione, convocata per iscritto, è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. In caso di assenza di un genitore l'orario viene assegnato d'ufficio.

Terminate queste operazioni, a ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento che il genitore firma per ricevuta.

Le lezioni cominceranno entro la seconda settimana dall'avvio delle lezioni e termineranno con il termine delle lezioni.

L'organizzazione oraria dovrà permettere ai docenti degli indirizzi musicali una effettiva partecipazione alle attività collegiali pomeridiane.

Art.16 – Organizzazione delle lezioni

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in due rientri pomeridiani:

- Un'ora di lezione settimanale di Strumento Musicale;
- Due ore di lezione settimanale di Teoria e lettura della musica e Musica d'Insieme.

In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione di un'orchestra d'Istituto.

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove. In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati.

Art. 17 – Lezioni di Strumento Musicale

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano. Esse si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni e una continua verifica dell'azione didattica programmata.



Art. 18 – Lezioni di Teoria e Musica d'Insieme

La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica.

Art. 19 – Sospensione delle lezioni

Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche.

Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

In caso di assenza programmata dell'insegnante, per quanto possibile la scuola provvederà all'individuazione del docente supplente; in caso di non reperimento di un supplente, gli alunni parteciperanno alle lezioni degli altri docenti di strumento e saranno coinvolti nell'attività del gruppo.

Art. 20 – Incompatibilità con attività extrascolastiche.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità su altre attività extrascolastiche.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Art. 21 - Possibilità di pasto a scuola

L'istituto organizza un servizio di vigilanza durante il pasto per permettere agli studenti che hanno lezione di strumento nelle prime ore del pomeriggio di permanere a scuola.

Il pasto sarà fornito dalla famiglia ed è strettamente individuale. Il pasto deve essere fornito dalle famiglie al mattino, prima dell'avvio delle lezioni.

Fintanto che la scuola avrà risorse, il servizio sarà gratuito per le famiglie. In caso di assenza di risorse, sarà necessario un minimo contributo economico.

Le famiglie provvederanno a compilare l'apposito modulo di richiesta.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

Art. 22 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento Musicale e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio sia (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola,
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.



Art. 23 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggìo, ecc.).

Per agevolare le famiglie, dietro presentazione di regolare domanda, l'istituto può valutare:

- la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà.

Gli alunni con le loro famiglie sono responsabili per eventuali danni causati agli strumenti per colpa o dolo e dovranno provvedere alla loro riparazione.

Il comodato d'uso comporta una quota (secondo disposizioni del Consiglio di istituto) da versare da parte della famiglia all'istituto entro il mese di dicembre, al fine di garantire un fondo per la manutenzione della dotazione musicale di proprietà della scuola.

Art. 24 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico, aiuta gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo.

Art. 25 – Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 26 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dall'esame di stato, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

ULTERIORI INDICAZIONI

Art. 27 – Docenti responsabili dei Percorsi ad Indirizzo musicale

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente con incarico di coordinamento, tecnico e logistico dei Percorsi ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adopera per il buon funzionamento dei Percorsi, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curando i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto e ne verifica l'efficienza.



Art. 28 – Orientamento per la scuola primaria

Come definito dal D.I. n. 176/2022, i docenti dei Percorsi ad Indirizzo Musicale potranno svolgere parte del loro orario nelle classi della scuola primaria al mattino.

I docenti di strumento musicale, di concerto con gli insegnanti delle classi quinte (o eventualmente anche delle classi terze e quarte) della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nei Percorsi ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti sia in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 88 del 7 febbraio 1958
- Circolare Ministeriale 3 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168
- D.M. del 3 Agosto 1979;
- D.M. del 13 Febbraio 1996;
- D.M. del 6 Agosto 1999
- Decreto Interministeriale n°176 Ddel 1° luglio 2022

Il Collegio docenti del 23/12/ 2022 approva l'attivazione dell'indirizzo musicale ed il Collegio Docenti del 21 dicembre 2022 adotta il presente Regolamento, che viene pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica. Eventuali variazioni possono essere in itinere deliberate su proposta del Collegio dei docenti o Consiglio d'Istituto e dei docenti di strumento musicale.

ALLEGATO: Criteri di Valutazione delle prove di selezione di Strumento Musicale



Prot. n. 13467

Arezzo, 15/09/2023

Regolamento AULE TEMATICHE

Regolamento per l'organizzazione e la gestione degli spazi in aule tematiche

APPROVATO IN SEDE DI CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 14/09/2023 CON DELIBERA n.54

PREMESSA

Considerate le richieste di cambiamento e innovazione che giungono dal mondo della scuola, il nostro istituto adotterà, per l'anno scolastico 2023/2024, in via sperimentale, un'organizzazione didattica per aule tematiche, al fine di rispondere alle esigenze di una didattica che sia il più possibile attiva, collaborativa ed inclusiva.

Il nuovo sistema prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora. Nei primi mesi, i docenti cercheranno per lo più di accompagnare e prelevare gli alunni dalle aule in cui si trovano aiutandoli ad orientarsi nella nuova organizzazione degli spazi (vedi punti 4 e 5).

Le aule tematiche sono facilmente identificabili grazie ad una apposita segnaletica colorata, inoltre per ottimizzare i tempi e rendere più fluidi gli spostamenti interni le lezioni sono organizzate in blocchi orari di due ore.

La classe diventa uno spazio flessibile, dinamico e velocemente adattabile, in cui è possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti secondo le diverse esigenze dei docenti e degli alunni, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina e l'apprendimento un'esperienza significativa da vivere più piacevolmente.

Infatti progettare e realizzare un ambiente responsabilizza gli alunni nei confronti di uno spazio vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e attivo, dove gli studenti divengono gli attori principali e sono motivati nella costruzione dei loro saperi. L'aula è dunque uno spazio di relazione e condivisione tra docenti e alunni di gruppi classe diversi dove vige il principio di corresponsabilità. Ognuno, per il proprio ruolo, avrà cura di mantenere e migliorare tale ambiente nel pieno rispetto delle regole per garantire a tutti la massima libertà di espressione e azione.

Pertanto gli alunni saranno coinvolti in modo attivo nel processo di organizzazione e gestione degli ambienti di apprendimento attraverso il conferimento di incarichi specifici al fine di facilitare l'acquisizione di una maggiore autonomia e senso di responsabilità, competenze sociali e civiche alla base di ogni comunità.



REGOLAMENTO DOCENTI

Entrata

1. I docenti, per accogliere opportunamente gli alunni, dovranno trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (CCNL 2007, art. 29, c. 5). Prima di recarsi nell'aula, i docenti della prima ora ritirano il registro di classe e la chiave dell'armadietto di sicurezza della propria aula in portineria.

Cambio ora

2. I docenti dovranno terminare la lezione almeno 5 minuti prima del cambio ora per assegnare i compiti e far preparare gli alunni per lo spostamento, il cui inizio sarà scandito dal suono della campanella.
3. Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell'ora, i docenti che rimangono nella stessa aula dovranno aspettare la classe in arrivo davanti alla porta, in modo da vigilare anche sul corridoio i movimenti degli alunni in uscita e in entrata, facendo loro mantenere l'ordine e la disciplina.
4. I docenti che prenderanno servizio in ore diverse dalla prima dovranno andare a prelevare la propria classe nell'aula dove si è svolta la lezione precedente al proprio ingresso.
5. I docenti al termine del proprio orario di servizio dovranno accompagnare gli alunni fino all'aula dove gli stessi svolgeranno la lezione successiva.

Ricreazione

6. Le ricreazioni sono due dalle 10:00 alle 10:10 e dalle 12:00 alle 12:10 e si svolgeranno nell'aula dove si terrà la lezione successiva allo spostamento (terza e quinta ora).
7. I docenti in servizio vigileranno sugli alunni durante la ricreazione per prevenire situazioni di pericolo.
8. Durante l'intervallo gli alunni potranno allontanarsi solo se autorizzati dal docente stesso.

Uscita

9. Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni fino all'uscita prestabilita e riporranno il registro di classe nell'apposito armadietto situato in portineria.
10. I docenti dell'ultima ora chiuderanno il PC collegato alla Monitor all'interno dell'armadietto di sicurezza presente nella classe e consegneranno la chiave in portineria.



11. I docenti dell'ultima ora dovranno accertarsi che l'aula sia in ordine e pulita e sollecitare gli alunni incaricati qualora non lo fosse.

Tempi e puntualità

12. I docenti dovranno rigorosamente rispettare e far rispettare agli alunni i tempi previsti per il cambio aula (5 minuti), al fine di garantire che gli spostamenti avvengano in maniera ordinata e puntuale.

Vigilanza

13. Tutti i docenti in servizio sono tenuti, in egual modo, a vigilare sul corretto comportamento degli alunni.

Sanzioni

14. I docenti sono tenuti a far rispettare le suddette norme. Pertanto il mancato rispetto delle stesse da parte degli alunni comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento d'istituto.

REGOLAMENTO ALUNNI

Entrata

15. Ingresso alunni: ore 8.00. Ogni alunno responsabilmente, dopo il suono della campanella, raggiungerà l'aula tematica della prima ora come da orario, dove troverà il docente in servizio ad accoglierlo.
16. Gli alunni depositeranno con cura e ordine il materiale non necessario per lo svolgimento della lezione, in un luogo idoneo, individuato dai docenti titolari dell'aula tematica ed indicato nell'apposita pannellistica.

Cambio ora

17. Al suono della campanella del cambio ora, gli alunni delle classi che devono spostarsi in un'altra aula controlleranno che la propria postazione sia pulita ed i banchi e le sedie siano in ordine e nella loro posizione prestabilita.
18. Al cambio d'ora, dopo aver riordinato la propria postazione, gli alunni riprenderanno lo zaino con il materiale necessario al proseguimento delle attività didattiche giornaliere. Oltre al proprio materiale, l'alunno incaricato porterà nell'aula di destinazione anche il registro di classe.



19. Gli incaricati controlleranno che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila, pronti per l'uscita.
20. Gli alunni che devono cambiare aula cammineranno in fila a destra dei corridoi, procedendo in modo ordinato e silenzioso, senza costituire intralcio nel caso ci si incroci con un'altra classe e nel rispetto dei compagni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altri locali.
21. Gli alunni raggiungeranno l'aula prevista entro 5 minuti, senza correre nei corridoi, né parlare ad alta voce.
22. Gli spostamenti avverranno a "gruppi classe", pertanto nessuno dovrà isolarsi dal proprio gruppo. Gli alunni appositamente designati faranno da "apri fila" e "chiudi fila".
23. Gli alunni "apri fila" e "chiudi fila" designati sono assolutamente responsabili del proprio gruppo classe durante gli spostamenti.
24. Durante lo spostamento è assolutamente vietato agli alunni recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni.
25. Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si dovrà attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.
26. Prima di entrare nell'aula prevista, gli alunni dovranno attendere l'uscita dalla classe di tutti gli occupanti.
27. Nel caso fosse ancora in corso la lezione nell'aula di destinazione, la classe che deve subentrare attenderà in fila, accostata al muro, fino alla completa uscita degli occupanti.
28. Nel caso in cui durante gli spostamenti si incrocino più flussi di alunni bisognerà sempre dare la precedenza al gruppo che proviene da destra.
29. Durante lo spostamento per recarsi in palestra, gli alunni porteranno con sé lo zaino e lo lasceranno nell'atrio.

Ricreazione

30. Le ricreazioni sono due (la prima: h. 10.00-10.10, la seconda: h. 12.00-12.10).
31. Al suono della campanella gli alunni inizieranno lo spostamento e soltanto all'arrivo nell'aula di destinazione svolgeranno l'intervallo. E' vietato consumare cibi e bevande durante lo spostamento.

Uscita

32. Alle ore 13.55 gli alunni devono prepararsi per l'uscita, controllando che banchi e sedie siano in ordine, puliti e sistemati con cura nella posizione originaria.
33. Gli alunni "apri fila" e "chiudi fila" hanno il compito di vigilare che la classe venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila indiana.
34. Prima dell'uscita gli alunni recupereranno il loro materiale (zaino, abbigliamento...).
35. Al suono della campanella gli alunni si dirigeranno verso l'uscita, in maniera composta, seguendo le indicazioni del docente accompagnatore.

Gestione dei libri



36. Gli alunni si dovranno attenere alle indicazioni date dagli insegnanti per la gestione del materiale scolastico giornaliero.
37. Nel caso in cui sia data indicazione dal docente di non portare i libri di testo, sarà obbligatorio per gli alunni lasciarli a casa.

Arredi, materiale scolastico e dispositivi digitali

38. Tutti gli alunni sono responsabili in egual misura degli arredi, degli strumenti utili alla didattica e dei dispositivi digitali in uso nelle aule tematiche. In particolare per quello che riguarda i dispositivi digitali presenti saranno nominati degli alunni incaricati di vigilare sul mantenimento, sulla cura e sul corretto utilizzo degli stessi.
39. Ogni alunno è responsabile altresì del proprio materiale scolastico, degli strumenti musicali e tecnologici e dei dispositivi digitali personali che eventualmente vengono portati a scuola (circa la pratica del BYOD-BringYourOwnDevice riferirsi allo specifico regolamento).

Tempi e puntualità

40. Il tempo massimo di 5 minuti, previsto per il cambio aula, dovrà essere rigorosamente rispettato per garantire l'ordine, l'acquisizione di una capacità organizzativa personale e un soddisfacente grado di autonomia.

COLLABORATORI SCOLASTICI

41. Nel momento dell'entrata e dell'uscita e comunque durante gli spostamenti degli alunni nei cambi dell'ora, i collaboratori scolastici dovranno vigilare le zone di afferenza, facendo particolare attenzione alle zone che rimangono scoperte alla vigilanza dei docenti.
42. Nel momento dell'entrata e dell'uscita e comunque durante gli spostamenti nei cambi dell'ora, i collaboratori scolastici parteciperanno attivamente affinché gli alunni mantengano un comportamento consono.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rossella Esposito